



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: DGR 1753/12 – Distretto Culturale Evoluto - Approvazione dei progetti di interesse regionale selezionati a seguito di avviso pubblico, dei progetti di iniziativa regionale, e misura del concorso finanziario regionale- € 4.200.000,00 – capp. 20821101 e 20822201 del Bilancio 2013

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali – PF Cultura dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità;

VISTA l'attestazione di copertura finanziaria di cui all'art. 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2013 e pluriennale per il triennio 2013-2015 della Regione (Legge finanziaria 2013)";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2012, n. 46 "Bilancio di previsione per l'anno 2013 e adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

VISTA la D.G.R. n. 1787 del 28/12/2012 di approvazione del Programma Operativo Annuale (POA) per l'anno 2013;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi della DGR 1753/12, art. 4 punto 8, i progetti di interesse regionale, pervenuti a seguito di avviso pubblico, nella graduatoria formulata in esito alla istruttoria della PF Cultura ed alla valutazione effettuata nell'ambito del Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento del Distretto Culturale Evoluto delle Marche di cui in allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. Di disporre la misura del concorso finanziario regionale a favore dei progetti di interesse regionale secondo la proposta approvata nell'ambito del Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento del Distretto Culturale Evoluto delle Marche di cui in Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un ammontare complessivo di € 2.450.000,00;
3. Di approvare, ai sensi della DGR 1753, art. 4 punto 8, i progetti di iniziativa regionale individuati nell'ambito del Tavolo di indirizzo e coordinamento del Distretto Culturale Evoluto delle Marche di cui in Allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di incaricare il Dirigente della PF Cultura della adozione di tutti i provvedimenti conseguenti;

SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dott. Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. 4/10, "Norme in materia di beni e attività culturali";
- DA 22/2011, "Piano triennale per i beni e le attività culturali";
- DGR 673/2012, "Approvazione del Programma annuale per i beni e le attività culturali – anno 2012";
- DGR 1753/12 " L.R. 28 dicembre 2010, n. 20, art. 6 – Indirizzi e modalità operative per l'attivazione del Distretto Culturale Evoluto delle Marche"
- DDPF 7 del 08/02/13 " L.R. 4/2010, art. 21 – DGR 1753/12 – Distretto Culturale Evoluto – Istituzione del Tavolo di indirizzo e coordinamento e definizione delle modalità di composizione, articolazione e funzionamento
- DDPF 9 del 11/02/13 " L.R. 4/2010 – DGR 1753/12 – Distretto Culturale Evoluto delle Marche – Progetti di interesse regionale – Approvazione avviso pubblico e modulistica



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DDPF 210 del 22/07/2013 “ DGR 1753/12 – Distretto Culturale Evoluto delle Marche – Nomina componenti Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento
- DGR n. 1378/13 “ Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare sullo schema di deliberazione concernente ‘L.R. 20/10, art. 6 – Distretto Culturale Evoluto – Rimodulazione della ripartizione delle risorse approvata con DGR 1753/12 – euro 4.200.000.00 capp 20821101 e 20822201 del Bilancio 2013’”
- DGR . n 1425 del 14/10/13 ‘L.R. 20/10, art. 6 – Distretto Culturale Evoluto – Rimodulazione della ripartizione delle risorse approvata con DGR 1753/12 – euro 4.200.000.00 capp 20821101 e 20822201 del Bilancio 2013’

Motivazione

Premessa

La Legge Regionale delle Marche n.4/2010, al capo V, artt. 21 e seguenti, dispone l’istituzione del Distretto Culturale delle Marche quale sistema territoriale di relazioni tra il pubblico e il privato volto a sviluppare le potenzialità del territorio in ambito culturale, a garantire il governo integrato delle dinamiche del settore e a sostenere programmi di sviluppo locale.

Il distretto culturale delle Marche comprende l’intero territorio regionale, ed è finalizzato a sostenere uno sviluppo locale trainato dalla cultura, attraverso l’incentivazione di nuove professionalità e l’integrazioni tra beni e attività culturali e produttive, la promozione di comparti produttivi fortemente caratterizzati da contenuti culturali anche in ambito internazionale, la costituzione di filiere orizzontali e verticali tramite l’integrazione tra istituzioni e imprese.

Al concetto di distretto culturale che individua nella *cultural economy* e nella conoscenza un fattore competitivo di crescita del territorio, si accompagna la definizione di *distretto culturale evoluto* (DCE Marche) a indicare la necessità di superare l’orizzonte delle sole politiche di turismo culturale, peraltro auspicabili e implementabili, con politiche attive di coinvolgimento delle comunità locali e di imprenditorialità sia tradizionali che innovative.

Il concetto di *distretto culturale evoluto* si sviluppa in coerenza con le indicazioni riportate nel Libro verde della Commissione Europea sul tema ‘Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare’ 27 aprile 2010), che individua le imprese culturali e ad alto contenuto di conoscenza come traino dello sviluppo e opportunità di riequilibrio economico, in particolare nei contesti territoriali teatro di crisi del manifatturiero tradizionale, aprendo così un nuovo filone tematico della programmazione europea.

Nel panorama italiano delle politiche a ‘matrice distrettuale’ per lo sviluppo territoriale a base culturale il ‘modello marchigiano’ si connota certamente per la continuità con i distretti manifatturieri tradizionali, che hanno fatto delle Marche il laboratorio delle eccellenze del Made in Italy.

I dati presentati dall’ultima edizione della ricerca di Symbola e Unioncamere ‘Io sono cultura. L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi’ posizionano le Marche ancora una volta in testa alla classifica delle regioni italiane sia per incidenza del valore aggiunto del sistema produttivo culturale che per occupazione, con un primo posto per spesa turistica attivata dalla cultura.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Questi stessi dati corroborano la visione di sviluppo territoriale a matrice culturale del Distretto Culturale Evoluto e rendono plausibile un nuovo 'modello marchigiano' di sviluppo economico e produttivo a traino culturale, una evoluzione di quel 'modello marchigiano' della teoria economica, già prodotto di una miscela di cultura tradizionale agricola, di paesaggio, di storia e di saperi artigianali e manifatturieri.

Iter amministrativo

In conformità con quanto disposto dalla Legge Regionale, il progetto di Distretto Culturale Evoluto delle Marche - di seguito denominato DCE Marche - è stato approvato con DGR 1753 del 17/12/2012 qualificandosi come azione strategica nell'ambito della programmazione regionale, con particolare riferimento al progetto Marche 2020, alla futura programmazione europea per il periodo 2014-2020, all'Accordo di Programma Quadro da sottoporre all'Amministrazione nazionale, ad altre eventuali iniziative programmatiche a valere su risorse regionali, nazionali, comunitarie, che prevedano il sostegno ad attività e modelli di sviluppo territoriale, a matrice culturale.

Oltre ad indicare indirizzi tematici, dimensione territoriale e requisiti delle due tipologie di progetti previste, di iniziativa regionale e di interesse regionale, l'articolato di cui all'Allegato A della DGR 1753/12 prevede all'art. 4 'Modalità di coordinamento regionale - parco progetti' la istituzione di un Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento per lo sviluppo locale a traino culturale, presieduto dall'Assessore alla Cultura della Regione Marche, che si avvale dell'Osservatorio alla Cultura quale organo di consulenza scientifica previsto dall'art. 9 della L.R. 4/2010 e della struttura regionale competente per gli aspetti tecnici e operativi.

La funzione del Tavolo consiste nell'individuare i progetti di iniziativa regionale e valutare i progetti di interesse regionale acquisiti mediante avviso pubblico.

Quanto alla composizione del Tavolo, la medesima DGR prevede una partecipazione di Province, Comunità Montane, Comuni, Sistema camerale, Associazioni di categoria più rappresentative del sistema economico regionale e del Sistema Universitario nonché di altri soggetti pubblici e privati in quanto coinvolti e interessati a vario titolo alle proposte progettuali in discussione. Al tavolo possono essere invitati gli Assessori regionali competenti per le tematiche trattate nei progetti.

Nell'ambito delle disposizioni della DGR 1753/12 fin qui riportate, si è proceduto con DDS CLT 7/13 alla istituzione del Tavolo prevedendo al suo interno una commissione di valutazione ed un nucleo consultivo, i cui componenti sono stati successivamente designati con DDS CLT 210/13.

Della Commissione di valutazione fanno parte rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, del sistema universitario regionale, del sistema camerale, dell'Osservatorio regionale della Cultura e della SVIM, mentre le funzioni consultive sono assegnate alle associazioni di categoria e alle sigle sindacali maggiormente rappresentative nei diversi settori economici in ambito regionale.

Ai sensi della DGR 1753/12 alla P.F. Cultura compete l'istruttoria tecnica dei progetti di interesse regionale pervenuti a seguito di avviso pubblico, istruttoria per la quale la stessa struttura può avvalersi dell'Osservatorio regionale per la Cultura.

La Giunta regionale approva i progetti di iniziativa regionale individuati nell'ambito del Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento ed i progetti di interesse regionale selezionati a seguito di avviso pubblico e ne dispone la misura di concorso finanziario regionale.

Il Programma del Distretto Culturale Evoluto si avvale di un ammontare di risorse pari a € 4.200.000,00, a valere sul fondo regionale straordinario per gli interventi prioritari (2011/2012).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nell'ambito del Programma, la Regione Marche ha destinato con la DGR 1753/12 risorse pari ad 1,8 milioni di euro a progetti di iniziativa regionale, 1,8 milioni di euro a progetti di interesse regionale ed € 600.000,00 per la anticipazione delle spese di progettazione sostenute dagli enti capofila per quei progetti che pur risultando ammissibili non fossero risultati finanziati.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28 dicembre 2010, n. 20 criteri e modalità, compresa la ripartizione delle risorse, sono stati approvati previo parere della competente Commissione consiliare.

In esecuzione della DGR 1753/12 è stato emanato con DDS CLT 9/13 un avviso per progetti di interesse regionale, in scadenza lo scorso 21 giugno.

Linee guida e contenuti dell'Avviso sono stati presentati nel corso di numerosi incontri pubblici tenutisi nei territori provinciali durante i mesi di vigenza del bando, allo scopo di costruire un percorso partecipato con il territorio e di individuare le proposte progettuali alle quali offrire un percorso tecnico di accompagnamento in vista della presentazione dei dossier di candidatura.

A seguito dell'avviso sono pervenute 20 proposte progettuali da valutare sia sul piano della ammissibilità formale che del merito (elenco in allegato D).

Le proposte pervenute sono 5 per il territorio provinciale di Pesaro e Urbino, 5 per il territorio provinciale di Ancona, 4 per il territorio provinciale di Macerata, 3 per il territorio del fermano, 2 per il territorio di Ascoli Piceno, 1 di portata regionale anche se basata su Ancona presso la Regione Marche (unità locale ENEA).

L'ammontare totale dei progetti è pari a 17.365.280,00 di euro con un contributo richiesto pari a circa 5.400.000,00 di euro a fronte di una disponibilità di 1.800.000,00 di euro, con una cospicua mobilitazione di risorse in cofinanziamento da parte dei partenariati pubblico - privati.

Ai progetti partecipano oltre 400 partner, aggregati attorno a capofila pubblici, con una composizione dei partenariati complessivamente adeguata alle finalità dei progetti ed una buona partecipazione di partner privati, a riprova dell'interesse ad investire in innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa nel settore delle imprese culturali, creative e della 'manifattura culturale'.

I progetti sono stati oggetto di istruttoria interna alla PF Cultura e in data 29 luglio 2013 è stata attivata la Commissione di valutazione nell'ambito del Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento, che in prima seduta ha preso atto dei progetti pervenuti ed ha indicato alcuni obiettivi prioritari e linee guida da applicare nella attività istruttoria e nella metodologia valutativa, secondo la griglia indicata dall'avviso pubblico, ovvero la territorialità intesa non solo come equilibrio territoriale ma anche come capacità di traino di un territorio di dimensione sufficientemente ampia, la capacità di produrre impatti positivi in termini di occupazione in particolar modo qualificata e giovanile, la sostenibilità economica reale, la trasferibilità delle esperienze e buone pratiche anche a valere su altri strumenti di finanziamento nazionale ed europeo.

La metodologia di lavoro stabilita e gli esiti della procedura istruttoria condotta dalla PF Cultura si sono tradotti in una proposta di graduatoria dei progetti pervenuti dal territorio (Allegato A).

A fronte di 20 progetti presentati, sono stati giudicati ammissibili 18 progetti, che si posizionano in 5 fasce di punteggio (sopra i 90/100, sopra i 70/100, sopra i 60/100, sopra i 50/100 e inferiore ai 40/100) della graduatoria.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Due dei progetti presentati non sono stati ammessi:

- Il progetto 'Marche. Regione del colore naturale' capofila l'ENEA, non è stato sottoposto a valutazione per un vizio di carattere amministrativo nella proposta. Il soggetto capofila infatti, con nota prot. 0466460 del 08/07/13 successiva all'inoltro del progetto, ha comunicato la propria 'estraneità al coordinamento amministrativo del progetto' cogliendo l'occasione per sottolineare di non aver visionato il business plan di progetto prima della consegna. Tenuto conto che l'avviso pubblico all'art. 5 prevede per il capofila il coordinamento generale del progetto, la gestione delle risorse economiche attribuite allo stesso, l'assunzione di responsabilità in merito ai risultati attesi e alle modalità di utilizzo delle risorse in quanto interlocutore unico del raggruppamento nei confronti della Regione Marche nonché la rendicontazione economico finanziaria e dei risultati ottenuti, si è ritenuto che per il progetto non fossero presenti le condizioni essenziali previste per l'ammissibilità.

-Il progetto Biblioexpress non è stato valutato in quanto, in contrasto con quanto previsto dall'art. 4 dell'avviso, è stato presentato da un capofila non pubblico, l'associazione Cultura, Legalità, Progresso di Civitanova Marche, ed in contrasto con l'art. 5 punto e) presenta un importo pari a 15.000,00 euro rispetto al taglio minimo previsto dall'avviso pubblico di euro 500.000,00.

Per quanto riguarda i progetti ammessi, la valutazione ha fatto emergere un insieme di progetti di assoluta eccellenza per il livello di innovazione presentato, per la dimensione delle ricadute potenziali e per la forte coerenza con il modello di sviluppo prefigurato dal distretto culturale evoluto. Si tratta, in particolare, dei progetti che hanno acquisito un punteggio superiore a 90/100.

Una "seconda fascia" riguarda progetti che registrano un livello di innovazione più modesto ma si caratterizzano per l'attenzione posta alla costruzione di reti e interconnessione tra attori locali e filiere differenti. Questi progetti hanno registrato un punteggio superiore a 70/100.

Una terza fascia di progetti, con punteggio superiore a 60/100, sconta la difficoltà da parte dei progettisti di ricondurre entro schemi coerenti e realmente integrati le diverse articolazioni del progetto. Gli obiettivi e l'architettura complessiva, tuttavia, restano sufficientemente chiare.

Una quarta fascia di progetti manifesta una certa debolezza del dossier presentato, che risulta lacunoso nel fornire informazioni essenziali per la verifica della fattibilità e della coerenza con il modello del DCE o insufficiente a garantire una effettiva massa critica del partenariato e quindi del territorio trainato, nonché una debolezza e fragilità degli eventi o degli elementi individuati come motore del progetto. I progetti si collocano nella fascia di punteggio sopra i 50/100.

Negli altri casi il dossier di candidatura è risultato carente e caratterizzato da un'esposizione inadeguata degli obiettivi, dell'architettura complessiva e del piano operativo. Tali progetti hanno acquisito un punteggio inferiore a 40/100.

In una buona parte dei progetti figurano azioni e interventi che valorizzano l'impiego di ICT sia secondo un approccio più di tipo "tradizionale" che ricorre alle ICT (realtà aumentata, produzione di app, sistemi avanzati di diagnostica, portali web per centralizzare le informazioni, etc.) come strumento di potenziamento del patrimonio culturale, aumentandone i livelli di fruizione e di accessibilità, che secondo un approccio più "innovativo" dove l'ICT è considerato un campo di sperimentazione per certi versi autonomo, che coglie opportunità



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di sviluppo non solo nell'ambito culturale ma anche in altre filiere (agro-alimentare, sociale, artigianale, industriale, etc.), così da aumentare le possibilità di creare e di penetrare nuovi mercati.

Nella maggior parte dei casi i progetti si collocano in aree vaste, di scala provinciale, oppure nei maggiori centri urbani, anche in questo caso mostrando sia approcci di tipo più localistico, che tende a concentrarsi maggiormente sulle risorse interne (capitale umano, economico, di competenze, etc.) che di tipo opposto, ovvero aperto a connessioni lunghe.

Infine, alcuni progetti si caratterizzano per la individuazione di luoghi o complessi monumentali dotati di particolare attrattività come centri di concentrazione, specializzazione ed al tempo stesso irradiazione di attività su territori omogenei di ambito più vasto, veri e propri 'ecosistemi' dell'impresa culturale e creativa.

Nella seduta del 20 settembre 2013, l'esito dell'istruttoria è stato presentato ai componenti della Commissione di valutazione che hanno condiviso la graduatoria formulata di cui in allegato A, apprezzando unanimemente sia la qualità della risposta del territorio all'avviso pubblico sul DCE, sia la mappa dei progetti che si viene a delineare per lo sviluppo territoriale a base culturale.

Nella stessa seduta è stato ricordato che la disponibilità finanziaria esistente a favore dei progetti di interesse regionale (stabilita con DGR 1753/12) è di 1,8 milioni di euro, ed è stato sottolineato altresì lo scarsissimo utilizzo del Fondo di anticipazione delle spese tecniche di progettazione, fissato nella stessa DGR 1753/13 in euro 600.000,00.

L'art. 12 dell'avviso pubblico stabilisce che il finanziamento regionale previsto per la realizzazione di quanto contenuto nei progetti candidati non possa superare il 40% del costo complessivo, e comunque non possa eccedere l'importo totale di € 300.000,00.

Alla luce degli esiti della valutazione dei progetti e delle relative disponibilità finanziarie, la Commissione, tenendo conto della possibilità di disporre la misura del concorso finanziario regionale prevista dalla DGR 1753/12, ha ritenuto di prevedere un cofinanziamento graduato ai primi dieci progetti in graduatoria, al fine di comprendere per intero almeno le prime tre fasce di merito nella valutazione (sopra i 90/100, sopra i 70/100, sopra i 60/100) secondo quanto indicato in Allegato B.

La stessa Commissione ha quindi concordato di integrare le risorse del fondo dedicato ai progetti di interesse regionale, originariamente pari ad 1,8 milioni di euro, con le risorse residue del Fondo di progettazione in quanto non utilizzate e, per la parte restante e nella misura strettamente necessaria, con una quota del fondo destinato ai progetti di iniziativa regionale originariamente pari ad € 1.800.000,00.

Previo parere n. 183/13 espresso nella seduta dell'08/10/13 della I Commissione Consiliare permanente la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1425 del 14/10/13 ha approvato la rimodulazione della ripartizione delle risorse già approvata con DGR.1753/12. .

Per quanto riguarda i progetti di iniziativa regionale, nel corso della medesima seduta sono stati illustrati i criteri e le linee guida adottati per la individuazione degli stessi, le aree di progettazione individuate e le modalità attuative, così come riportate nell'Allegato C.

E' stato inoltre sottolineato come la caratteristica comune ai progetti di iniziativa regionale consista nella capacità di traino di tutto il territorio ed il sistema culturale regionale, anche a partire da poli e temi caratterizzati da una spiccata localizzazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Anche nel caso dei progetti ad iniziativa regionale, cioè quei progetti direttamente concepiti e promossi dalla Regione Marche anche quando attuati attraverso altri soggetti, la progettazione sarà condivisa e terrà conto delle eccellenze e delle specializzazioni locali nell'ottica della messa in rete e della promozione e visibilità del sistema regionale verso un pubblico e mercati europei ed extraeuropei.

La Commissione di valutazione ha condiviso l'individuazione dei progetti di iniziativa regionale, coerente con i criteri e i principi già oggetto di concertazione per i progetti del Distretto Culturale Evoluto, raccomandando che si mantenga nella progettazione a titolarità regionale lo stesso principio di equilibrio territoriale che ha ispirato lo sviluppo del programma distrettuale con riguardo ai progetti del territorio.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone:

1. Di approvare, ai sensi della DGR 1753/12, art. 4 punto 8, i progetti di interesse regionale, pervenuti a seguito di avviso pubblico, nella graduatoria formulata in esito alla istruttoria della PF Cultura ed alla valutazione effettuata nell'ambito del Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento del Distretto Culturale Evoluto delle Marche di cui in allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di disporre la misura del concorso finanziario regionale a favore dei progetti di interesse regionale secondo la proposta approvata nell'ambito del Tavolo regionale di indirizzo e coordinamento del Distretto Culturale Evoluto delle Marche di cui in Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un ammontare complessivo di € 2.450.000,00;
3. Di approvare, ai sensi della DGR 1753, art. 4 punto 8, i progetti di iniziativa regionale individuati nell'ambito del Tavolo di indirizzo e coordinamento del Distretto Culturale Evoluto delle Marche di cui in Allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di incaricare il Dirigente della PF Cultura della adozione di tutti i provvedimenti conseguenti;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Simona Teoldi)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la disponibilità finanziaria dell'importo complessivo di € 4.200.000,00 quanto ad € 2.000.000,00 a valere sul capitolo 20821101 e quanto ad € 2.200.000,00 a valere sul capitolo 20822201 del Bilancio 2013

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DI SPESA

(Stefania Denaro)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE,
CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ATTIVITA' PROMOZIONALI**

Il sottoscritto, visto il documento istruttorio e considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 19 pagine, di cui n. 9 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

PROGETTI DI INTERESSE REGIONALE ACQUISITI A SEGUITO DI AVVISO PUBBLICO

DDS CLT 9/13

In esecuzione della DGR 1753/12 è stato emanato con DDS CLT n. 9/13 un avviso per progetti di interesse regionale, in scadenza lo scorso 21 giugno.

Linee guida e contenuti dell'Avviso sono stati presentati nel corso di numerosi incontri pubblici tenutisi nei territori provinciali durante i mesi di vigenza del bando, allo scopo di costruire un percorso partecipato con il territorio e di individuare le proposte progettuali alle quali offrire un percorso tecnico di accompagnamento in vista della presentazione dei dossier di candidatura.

A seguito dell'avviso sono pervenute 20 proposte progettuali da valutare sia sul piano della ammissibilità formale che del merito (elenco in allegato D).

Le proposte pervenute sono 5 per il territorio provinciale di Pesaro e Urbino, 5 per il territorio provinciale di Ancona, 4 per il territorio provinciale di Macerata, 3 per il territorio del fermano, 2 per il territorio di Ascoli Piceno, 1 di portata regionale anche se basata su Ancona presso la Regione Marche (unità locale ENEA).

L'ammontare totale dei progetti è pari a 17.365.280,00 di euro con un contributo richiesto pari a circa 5.400.000,00 di euro a fronte di una disponibilità di 1.800.000,00 di euro, con una cospicua mobilitazione di risorse in cofinanziamento da parte dei partenariati pubblico - privati.

Ai progetti partecipano oltre 400 partner, aggregati attorno a capofila pubblici, con una composizione dei partenariati complessivamente adeguata alle finalità dei progetti ed una buona partecipazione di partner privati, a riprova dell'interesse ad investire in innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa nel settore delle imprese culturali, creative e della 'manifattura culturale'.

A fronte di 20 progetti presentati, sono stati giudicati ammissibili 18 progetti, che si posizionano in 5 fasce di punteggio (sopra i 90/100, sopra i 70/100, sopra i 60/100, sopra i 50/100 e inferiore ai 40/100) della graduatoria.

La valutazione ha fatto emergere un insieme di progetti di assoluta eccellenza per il livello di innovazione presentato, per la dimensione delle ricadute potenziali e per la forte coerenza con il modello di sviluppo prefigurato dal distretto culturale evoluto. Si tratta, in particolare, dei progetti che hanno acquisito un punteggio superiore a 90/100.

Una "seconda fascia" riguarda progetti che registrano un livello di innovazione più modesto ma si caratterizzano per l'attenzione posta alla costruzione di reti e interconnessione tra attori locali e filiere differenti. Questi progetti hanno registrato un punteggio superiore a 70/100.

Una terza fascia di progetti, con punteggio superiore a 60/100, sconta la difficoltà da parte dei progettisti di ricondurre entro schemi coerenti e realmente integrati le diverse articolazioni del progetto. Gli obiettivi e l'architettura complessiva, tuttavia, restano sufficientemente chiare.

Una quarta fascia di progetti manifesta una certa debolezza del dossier presentato, che risulta lacunoso nel fornire informazioni essenziali per la verifica della fattibilità e della coerenza con il modello del DCE o insuf-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ficiente a garantire una effettiva massa critica del partenariato e quindi del territorio trainato, nonché una debolezza e fragilità degli eventi o delle cifre identitarie individuati come motore del progetto. I progetti si collocano nella fascia di punteggio sopra i 50/100.

Negli altri casi il dossier di candidatura è risultato carente e caratterizzato da un'esposizione inadeguata degli obiettivi, dell'architettura complessiva e del piano operativo. Tali progetti hanno acquisito un punteggio inferiore a 40/100.

In una buona parte dei progetti figurano azioni e interventi che valorizzano l'impiego di ICT sia secondo un approccio più di tipo "tradizionale" che ricorre alle ICT (realtà aumentata, produzione di *app*, sistemi avanzati di diagnostica, portali web per centralizzare le informazioni, etc.) come strumento di potenziamento del patrimonio culturale, aumentandone i livelli di fruizione e di accessibilità, che secondo un approccio più "innovativo" dove l'ICT è considerato un campo di sperimentazione per certi versi autonomo, che coglie opportunità di sviluppo non solo nell'ambito culturale ma anche in altre filiere (agro-alimentare, sociale, artigianale, industriale, etc.), così da aumentare le possibilità di creare e di penetrare nuovi mercati.

Nella maggior parte dei casi i progetti si collocano in aree vaste, di scala provinciale, oppure nei maggiori centri urbani, anche in questo caso mostrando sia approcci di tipo più localistico, che tende a concentrarsi esclusivamente sulle risorse interne (capitale umano, economico, di competenze, etc.) che di tipo opposto, ovvero aperto a connessioni lunghe.

Infine, alcuni progetti si caratterizzano per la individuazione di luoghi o complessi monumentali dotati di particolare attrattività come centri di concentrazione, specializzazione ed al tempo stesso irradiazione di attività su territori omogenei di ambito più vasto, veri e propri 'ecosistemi' dell'impresa culturale e creativa.

Delle 20 proposte, solo 18 risultano valutabili in quanto:

- Il progetto 'Marche. Regione del colore naturale' capofila l'ENEA, non è stato sottoposto a valutazione per un vizio di carattere amministrativo nella proposta. Il soggetto capofila infatti, con nota prot. 0466460 del 08/07/13 successiva all'inoltro del progetto, ha comunicato la propria 'estraneità al coordinamento amministrativo del progetto' cogliendo l'occasione per sottolineare di non aver visionato il business plan di progetto prima della consegna.

Tenuto conto che l'avviso pubblico all'art. 5 prevede per il capofila:

- il coordinamento generale del progetto la gestione delle risorse economiche attribuite allo stesso;
- l'assunzione di responsabilità in merito ai risultati attesi e alle modalità di utilizzo delle risorse in quanto interlocutore unico del raggruppamento nei confronti della Regione Marche
- la rendicontazione economico finanziaria e dei risultati ottenuti

Si ritiene che per il progetto non sussistano le condizioni essenziali previste per l'ammissibilità;

- Il progetto Biblioexpress in contrasto con quanto previsto dall'art. 4 dell'avviso è presentato da un capofila non pubblico, l'Associazione Cultura, Legalità, Progresso di Civitanova Marche, ed in contrasto con l'art. 5 punto e) presenta un importo pari a 15.000,00 euro rispetto al taglio minimo previsto dall'avviso pubblico di euro 500.000,00.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I progetti pervenuti raccolgono un totale di oltre 400 soggetti pubblici e privati in partenariato.

La valutazione dei singoli progetti è stata condotta tenendo in considerazione il set di indicatori previsto dal bando, che riguarda la coerenza complessiva del progetto, la sua sostenibilità, i livelli di efficacia e di efficienza, la governance, la comunicazione.

Per ciascuno indicatore è stato assegnato un punteggio sulla capacità del progetto di rispondere ai requisiti richiesti, sulla base delle informazioni riportate nei dossier di candidatura.

Graduatoria

Progetto	Provincia	Punteggio
1 (7). Adriatic Innovative Factory (CCIAA Ancona)	ANCONA	94
2 (13). PlayMarche (UNIMC)	MACERATA	92
3 (2). BARCO Officina creativa (CM alto medio Metauro)	PESARO	90
4 (9). Cammini Lauretani (Comune di Loreto)	ANCONA	84
5 (14). Distretto Culturale della Provincia di Fermo (Provincia di Fermo)	FERMO	78
6 (1). Progetto CreATTIVITA' (Provincia di PU)	PESARO	76
7 (12). AMAMI (UNICAM)	MACERATA	66
8 (17). Distretto Culturale Evoluto del Piceno (CUP)	ASCOLI	64
9 (6). Valle della creatività (Comune di Fabriano)	ANCONA	62
10 (3). Progetto Pesaro, distretto di eventi e festival (Comune di Pesaro)	PESARO	60
11 (15). Progetto ROAD (Comune di Montegranaro)	FERMO	54
12 (4). Flaminia (Comune di Fano)	PESARO	53
13 (10). Music for screen (Comune di Senigallia)	ANCONA	52
14 (8). Stupor Mundi (Comune di Jesi)	ANCONA	37
15 (18). Progetto Distretto Culturale Evoluto dell'Appennino (Provincia di AP)	ASCOLI	32
16 (5). Officina della Cultura (IIS Cecchi Pesaro)	PESARO	31
17 (16). Laboratorio creativo della Marche (COSIF Fermo)	FERMO	28
18 (11). Sibillina (CM Monti Azzurri)	MACERATA	18



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B - MISURA DEL CONCORSO FINANZIARIO REGIONALE

Progetto	Prov	Punt	Capofila	Quota regionale	Costo progetto
1 (7). Adriatic Innovative Factory	AN	94	CCIAA Ancona	300.000,00	908.000,00
2 (13). PlayMarche	MC	92	UNIMC	300.000,00	847.000,00
3 (2). BARCO Officina creativa	PU	90	CM Metauro	300.000,00	824.547,10
4 (9). Cammini Lauretani	AN	84	Comune di Loreto	250.000,00	1.030.000,00
5 (14). Distretto Culturale della Provincia di Fermo	FM	78	Provincia di Fermo	250.000,00	1.185.500,00
6 (1). Progetto CreATTIVITA'	PU	76	Provincia di PU	250.000,00	1.009.600,00
7 (12). AMAMI	MC	66	UNICAM	200.000,00	800.000,00
8 (17). Distretto Culturale Evoluto del Piceno	AP	64	CUP	200.000,00	750.000,00
9 (6). Valle della creatività	AN	62	Comune di Fabriano	200.000,00	882.280,00
10 (3). Progetto Pesaro, distretto di eventi e festival	PE	60	Comune di Pesaro	200.000,00	749.150,00
TOTALE				2.450.000,00	

cf



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO C -

PROGETTI DI INIZIATIVA REGIONALE

Nelle previsioni della DGR 1756/12 i progetti di iniziativa regionale rispondono sostanzialmente agli stessi requisiti dei progetti di interesse regionale in termini di coerenza con l'impianto generale di sviluppo del Distretto Culturale Evoluto.

In particolare, anche i progetti di iniziativa regionale si devono caratterizzare come di scala territoriale sovralocale, provinciale, interprovinciale, interregionale, coerenti con la programmazione regionale e le finalità del DCE Marche per :

- La valorizzazione del talento e dell'impresa culturale e creativa;
- La contaminazione creativa delle imprese tradizionali;
- Il sostegno alle filiere per la qualità della vita, l'integrazione, lo sviluppo inclusivo;
- L'attrazione degli investimenti, all'interno delle reti europee ed extraeuropee.

I PROGETTI DI INIZIATIVA REGIONALE, SONO QUEI PROGETTI CONCEPITI E PROMOSSI DIRETTAMENTE DALLA REGIONE MARCHE E DUNQUE A TITOLARITÀ REGIONALE (ANCHE QUANDO REALIZZATI ATTRAVERSO SOGGETTI ATTUATORI PUBBLICI E PRIVATI IVI COMPRESA LA SVILUPPO MARCHE SPA), COERENTI CON LO SVILUPPO DEL DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO, CHE PRESENTANO:

- PIENA RISPONDEZZA CON GLI OBIETTIVI POLITICO - PROGRAMMATICI REGIONALI INTERSETTORIALI O PROPRI DEL SETTORE CULTURA;
- CAPACITÀ DI STRUTTURARE E IRROBUSTIRE FUNZIONI PROPRIE ESERCITATE DALLA REGIONE MARCHE IN FORMA DIRETTA O ATTRAVERSO ALTRI ORGANISMI DELEGATI;
- CAPACITÀ DI SVILUPPARE SUL TERRITORIO REGIONALE RETI E SISTEMI O DI MIGLIORARE QUELLI ESISTENTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO, DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DELLE ISTITUZIONI MUSEALI E BIBLIOTECARIE, E PIÙ IN GENERALE DEI BENI E SERVIZI CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO;
- CAPACITÀ DI SVILUPPARE SISTEMI E FILIERE DI SVILUPPO E PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI SOSTENIBILI NEL MEDIO LUNGO PERIODO ED UTILI A PRODURRE UN EFFICIENTAMENTO DELLE STRUTTURE ED ISTITUZIONI CULTURALI COINVOLTE;
- CAPACITÀ DI STRUTTURARE FILIERE DI INNOVAZIONE DI BENI E SERVIZI VISIBILI E IN GRADO DI COSTITUIRE BUONE PRATICHE E/O DI ESERCITARE UNA CAPACITÀ ATTRATTIVA SU MERCATI EXTRAREGIONALI E INTERNAZIONALI;
- CAPACITÀ DI GENERARE RICADUTE IN TERMINI DI POSIZIONAMENTO, COMUNICAZIONE E IMMAGINE DELLA REGIONE MARCHE IN AMBITO ITALIANO, EUROPEO ED EXTRAEUROPEO.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IN BASE AI CRITERI SOPRA ENUNCIATI SONO ATTUALMENTE INDIVIDUABILI QUATTRO AREE DI PROGETTAZIONE AD INIZIATIVA REGIONALE:

- **PROGETTO ADRIATICO: PIATTAFORMA CULTURALE PERMANENTE DELLA MACROREGIONE ADRIATICA: SISTEMA IN GRADO DI AGGREGARE ATTORNO ALLE ISTITUZIONI REGIONALI CHE PROMUOVONO LA MACROREGIONE L'INTERO SISTEMA DI BENI, SERVIZI, ISTITUZIONI CULTURALI IN AMBITO REGIONALE (REGIONE MARCHE EVENTUALMENTE ATTRAVERSO ENTE ATTUATORE).**
- **URBINO, LA CITTÀ IDEALE: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CITTÀ DI URBINO COME LUOGO DELLA CREATIVITÀ E DELL'ACCOGLIENZA IN VISTA DELLA CANDIDATURA DI URBINO A CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019 (REGIONE MARCHE EVENTUALMENTE ATTRAVERSO ENTE ATTUATORE)**
- **S.IN.C. SPETTACOLO, INNOVAZIONE, CREATIVITÀ: LA STRATEGIA DEL PROGETTO CONSISTE NELLO STABILIRE LEGAMI E NELLO SPERIMENTARE FORME DI COOPERAZIONE TRA DUE COMPONENTI DEL DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO: LE ARTI DELLO SPETTACOLO (INTERNE AL COSIDDETTO NUCLEO DELLE ARTI) LE IMPRESE CREATIVE (ARCHITETTURA, COMUNICAZIONE E BRANDING, DESIGN E PRODUZIONE DI STILE, ARTIGIANATO) (REGIONE MARCHE ATTRAVERSO CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO)**
- **FILIERA DEL CINEMA: SVILUPPO DI UNA FILIERA REGIONALE DELLA PRODUZIONE E POSTPRODUZIONE CINEMATOGRAFICA ATTRAVERSO MISURE INTEGRATE NEI SETTORI DELLA PROMOZIONE, PRODUZIONE/POST-PRODUZIONE/FORMAZIONE (REGIONE MARCHE ATTRAVERSO FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA)**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO D – Elenco completo dei progetti pervenuti a seguito di avviso pubblico DDS CLT 9/13

PROVINCIA DI PESARO

1. Progetto CreATTIVITA'

Capofila: Provincia di Pesaro

Totale partner 67

Importo progetto 1.009.600,00

Contributo richiesto 300.000,00

2. Progetto BARCO – Officina creativa

Capofila: Comunità Montana Alto e Medio Metauro

Totale partner 18

Importo progetto 824.547,10

Contributo richiesto 300.000,00

3. Progetto Pesaro, distretto di eventi e festival

Capofila: Comune di Pesaro

Totale partner 12

Importo progetto 749.150,00

Contributo richiesto 299.660,00

4. Progetto Flaminia Nextone

Capofila: Comune di Fano

Totale partner 22

Importo progetto 845.400,00

Contributo richiesto 300.000,00

5. Progetto Officine della cultura

Capofila: Istituto di Istruzione Superiore 'Antonio Cecchi' di Pesaro

Totale partner 15

Importo progetto 750.000,00

Contributo richiesto 300.000,00

PROVINCIA DI ANCONA

6. Progetto Valle della creatività

Capofila: Comune di Fabriano

Totale partner 16

Importo progetto 882.280,00

Contributo richiesto 300.000,00

7. Progetto Adriatic Innovative Factory

Capofila: Camera di Commercio di Ancona

Totale partner 12

Importo progetto 908.000,00

Contributo richiesto 300.000,00

8. Progetto Stupor Mundi

Distretto culturale evoluto della Vallesina

Totale Partner 10

Capofila: Comune di Jesi

Importo progetto 3.683.803,00

Contributo richiesto 300.000,00

9. Progetto I Cammini lauretani

Capofila Comune di Loreto

Totale partner 19



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Importo progetto 1.030.000,00
Contributo richiesto 300.000,00
10. Music for screen
Capofila: Comune di Senigallia
Totale Partner 13
Importo progetto 513.000,00
Contributo richiesto 200.000,00

PROVINCIA DI MACERATA

11. Progetto Sibillina
Capofila: Comunità Montana dei Monti Azzurri
Totale Partner 31
Importo progetto 537.000,00
Contributo richiesto 200.000,00
12. Progetto Amami (Azioni-molteplicità-arte-manifattura-innovazione)
Capofila: Università di Camerino
Totale Partner 28
Importo progetto 800.000,00
Contributo richiesto 300.000,00
13. Progetto PLAYMARCHE: un distretto regionale dei beni culturali 2.0
Capofila Università di Macerata
Totale Partner 51
Importo progetto 847.000,00
Contributo richiesto 300.000,00

PROVINCIA DI FERMO

14. Progetto Distretto Culturale della Provincia di Fermo
Capofila: Provincia di Fermo
Totale Partner 23
Importo progetto 1.185.500,00
Contributo richiesto 300.000,00
15. Progetto ROAD Festival, arti, mestieri e patrimonio culturale delle strade del fermano
Capofila Comune di Montegranaro
Totale partner 14
Importo progetto 750.000,00
Contributo richiesto 300.000,00
16. Progetto Laboratorio creativo delle Marche
Capofila Consorzio di Sviluppo Industriale del fermano - COSIF
Totale Partner 7
Importo progetto 550.000,00
Contributo richiesto 210.000

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

17. Progetto Distretto Culturale Evoluto del Piceno
Capofila Consorzio Universitario Piceno
Totale Partner 14
Importo progetto 750.000,00
Contributo richiesto 300.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18. Progetto Distretto Culturale Evoluto dell'Appennino
Capofila Provincia di Ascoli Piceno
Totale Partner 8
Importo progetto 750.000,00
Contributo richiesto 300.000,00

PROGETTI NON AMMISSIBILI

19. Progetto Marche regione del colore naturale
Capofila : Enea – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
(unità locale presso Regione Marche)
Totale Partner 27
Importo progetto 750.000,00
Contributo richiesto 300.000,00

20. Progetto Bilbioexpress
Capofila Associazione Cultura, Legalità e Progresso di Civitanova Marche
Importo progetto 15.000,00